

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Commissione per l'economia e i tributi  
del Consiglio degli stati  
Signor Consigliere agli Stati  
Dick Marty, presidente  
c/o Segretariato della CET-CS  
3003 Berna

### Procedura di consultazione:

#### Iniziativa parlamentare CET-S (10.459)

**Controprogetto indiretto alle iniziative popolari "Accesso alla proprietà grazie al risparmio per l'alloggio" e "per agevolare fiscalmente il risparmio per l'alloggio destinato all'acquisto di una proprietà abitativa ad uso proprio e per finanziare misure edilizie di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente" (iniziativa sul risparmio per l'alloggio).**

Signor Presidente,  
Signore e signori Consiglieri agli Stati,

vi ringraziamo innanzi tutto per averci concesso la possibilità di esprimerci sul controprogetto indiretto alle due iniziative popolari, elaborato dalla vostra Commissione.

Benché la proposta d'agevolare anche fiscalmente l'accesso alla proprietà dell'abitazione primaria possa essere valutata positivamente di primo acchito e suscitare quindi una certa simpatia non possiamo esimerci dall'evidenziare alcuni aspetti critici della proposta, che emergono dopo un esame più attento.

Inoltre benché il lavoro svolto dalla vostra Commissione abbia apportato dei miglioramenti rispetto alle proposte avanzate con le due iniziative popolari rileviamo quanto segue:

- Nel vostro rapporto manca un approfondimento riguardo al principio costituzionale dell'imposizione in base alla capacità contributiva (vedasi anche il punto 2.2 della presa di posizione del 19 novembre 2010 della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (in seguito Conferenza)).
- La norma è in contraddizione con l'obiettivo della semplificazione del sistema fiscale rispettivamente introduce obiettivi di politica d'accesso alla proprietà dell'abitazione primaria in un sistema fiscale già onerato da obiettivi politici avulsi dal compito precipuo della fiscalità.

- La norma da voi proposta rappresenta inoltre un'ingerenza nell'autonomia cantonale imponendo un'armonizzazione non solo formale ma pure materiale, imponendo una deduzione fiscale e il suo ammontare.
- Sono inoltre prevedibili difficoltà d'applicazione della norma per i cantoni, non da ultimo riguardo alle relazioni fiscali intercantionali. Ad esempio, in caso di trasferimento del contribuente da un cantone all'altro in base a quali regole deve essere imposto il risparmio-alloggio non utilizzato? La LAID da voi proposta non regola questa fattispecie.
- Le conseguenze finanziarie e la maggior mole di lavoro amministrativo non paiono proporzionate agli effetti positivi derivanti dall'introduzione del risparmio-alloggio.

L'art. 108 della Costituzione federale dà mandato alla Confederazione d'incoraggiare la costruzione di alloggi e l'accesso alla proprietà dell'alloggio. La politica dell'alloggio adempie questo mandato costituzionale favorendo l'accesso ad alloggi ad affitto moderato.

Anche se il mandato costituzionale non prescrive, né esplicitamente né implicitamente, l'adozione di alcuna misura di natura fiscale per incoraggiare l'accesso alla proprietà dell'alloggio, in ambito fiscale non mancano misure in tal senso.

Rammentiamo, ad esempio,

- il trattamento fiscale privilegiato dei versamenti anticipati degli averi del II e del III pilastro
- l'ordinamento vantaggioso dell'imposizione del valore locativo
- la possibilità di dedurre integralmente una serie di spese quali le spese di manutenzione, i premi assicurativi, i costi d'amministrazione di terzi e gli interessi passivi.

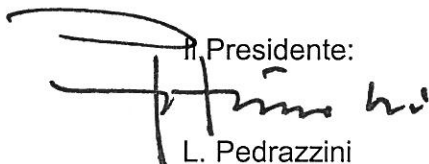
E' legittimo quindi chiedersi se vi sia effettivamente una necessità di ulteriore intervento in ambito fiscale e ciò a maggior ragione se consideriamo quanto risulta dalla ricerca effettuata dalle professoresse K. Delbiaggio e G. Wanzenried (Hochschule di Lucerna), che ha esaminato la situazione nei cantoni che hanno modelli di risparmio-alloggio e giunge alla conclusione che non può essere dimostrato un effetto significativamente positivo del risparmio-alloggio in questi cantoni (Revue de politique économique 7/8 – 2010).

Rimandiamo pure esplicitamente alle considerazioni esposte al punto 2.1 della citata presa di posizione della Conferenza.

Per tutti i motivi esposti, vi invitiamo, gentili Signore ed egregi Signori, a voler riesaminare compiutamente la vostra proposta o a rinunciare a presentarla.

Vogliate accogliere l'espressione della nostra alta stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente:  
  
 L. Pedrazzini

Il Cancelliere:

G. Gianella

C.p.c.: Deputazione ticinese alle Camere federali.